Regio 2015-2016: sulle ali della musica

Unione Musicale: connettiti con la grande musica!

***Lingotto Giovani*: talenti da scoprire a Lingotto Musica**

Orchestra Rai: musica classica, cultura contemporanea

***MITO 2015*: smarrirsi in una galassia di suoni**

SISTEMA MUSICA

1
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE A TORINO

La vita senza musica è semplicemente un errore, una fatica, un esilio

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVII numero 7/2015 – settembre 2015 – Stagione 2015-2016 numero 1

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Oreste Bossini, Roberto Carretta, Stefano Catucci, Gigi Cristoforetti, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Elisa Guzzo Vaccarino, Elisabetta Lipeti, Andrea Malvano, Marina Pantano, Nicola Pedone, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVII n. 7
settembre 2015

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"La vita senza musica è semplicemente un errore, una fatica, un esilio"
Friedrich Nietzsche

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali – nel 2006 – si sono uniti in qualità di soci ordinari l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'Accademia Corale Stefano Tempia. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dal 2 all'8 settembre
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
orario: 10.30-17 dal martedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

Musica per organizzare

Si può pensare alla civiltà come a un processo di organizzazione. Il corpo sociale, ad esempio, è uno strumento per gestire il caos delle pulsioni. I giardini sono un modo per mettere ordine nel paesaggio.
E la musica è la modalità con la quale cerchiamo di organizzare il nostro ambiente sonoro.
Nel corso della storia, l'umanità ha sperimentato diverse formule. Per dire: tirannia, monarchia costituzionale, democrazia. Oppure giardini all'italiana, all'inglese, zen. E musica rinascimentale, barocca, romantica...
Ogni volta, nelle diverse epoche, si è stati convinti di essere nel giusto. E poi ogni volta si è ricominciato, spostando i tasselli, rovesciandoli, cercando un ordine diverso, in un gioco di palingenesi continua.
Ora, *MITO SettembreMusica* e le stagioni cittadine che vanno a incominciare possono essere lette anche così: come un modo bellissimo per passare in rassegna le forme in cui gli uomini hanno organizzato l'ambiente sonoro che li circondava – e come, naturalmente, continuino a farlo grazie ai compositori attivi oggi.
A me, una volta di più, sembra un'occasione meravigliosa per tuffarci nella musica, e non vedo l'ora di farlo.
Ci sarete anche voi?

AGENDA

domenica 6

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo

Yuri Temirkanov *direttore*

Mendelssohn
Sinfonia n. 4 op. 90 (*Italiana*)

Bruckner
Sinfonia n. 4 (*Romantica*)

Auditorium del Lingotto
via Nizza, 280 - ore 21

posti numerati, euro 35 e 27

lunedì 7

MITO SettembreMusica

Alessandra Russo *flauto*
Carlos Del Ser Guillen *oboe*
Antonio Capolupo *clarinetto*
Stefano Fracchia *corno*
Paolo Dutto *fagotto*
Stefano Musso *pianoforte*

Musiche di Schulhoff, Hindemith, Poulenc

Aula Magna Cavallerizza Reale, via Verdi 9
ore 17

posti numerati, euro 5

lunedì 7

MITO SettembreMusica

Les Siècles

Nicholas Collon *direttore*

Adrien La Marca *viola*

Berlioz
Symphonie fantastique op. 14
Harold en Italie op. 16

Auditorium del Lingotto
via Nizza, 280 - ore 21

posti numerati, euro 27 e 20

martedì 8

MITO SettembreMusica

Incontro con
Thomas Adès e **Luca Francesconi**
Coordina **Enzo Restagno**

Circolo dei Lettori, via Bogino 9
ore 16

ingresso gratuito

Dinca's Ensemble

Laurentius Dinca *violino*

Musiche di Mozart, Vitali, Bruch, Rossini, Alonso-Crespo, Strauss figlio

Aula Magna Cavallerizza Reale
via Verdi, 9 - ore 17

posti numerati, euro 5

Marie Kiyone *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

martedì 8

MITO SettembreMusica

Bruno Maria Ferraro
canto, voce recitante

Massimo Germini *chitarra*

Patrizia Pozzi *attrice*

Con la partecipazione di **Susanna Ferro**

MA SONO MILLE PAPAVERI ROSSI
La canzone d'autore racconta...
Musiche di De André, De Gregori, Vecchioni, Gaber, Silvestri, Dalla

Ideazione e regia di **Ivana Ferri**

Teatro Carignano, piazza Carignano 6
ore 21

posti numerati, euro 15

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Gergely Madaras *direttore*

Nicolas Hodges *pianoforte*

Adès
Tevot per orchestra
…but all shall be well per orchestra

Francesconi
Concerto per pianoforte e orchestra
Cobalt and Scarlet per grande orchestra

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

ingresso gratuito

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

mercoledì 9

MITO SettembreMusica

Quartetto "con Moto"

Musiche di Haydn, Schubert

Aula Magna Cavallerizza Reale
via Verdi, 9 - ore 17

posti numerati, euro 5

Trio di trombe Mozzafiato e Quartetto di flauti I Trasversali del Conservatorio di Torino

Musiche di Mendelssohn, Monteverdi, Bodin de Boismortier, Händel, Lully, Beethoven

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

ingresso gratuito

Orchestra Filarmonica di Novosibirsk

Gintaras Rinkevicius *direttore*

Beethoven
Sinfonia n. 5 op. 67
Sinfonia n. 3 op. 55 (*Eroica*)

Auditorium del Lingotto
via Nizza, 280 - ore 21

posti numerati, euro 27 e 20

MITO SettembreMusica
Torinodanza

KISS & CRY
Ideazione originale di
Michèle Anne De Mey,
Jaco Van Dormael

Fonderie Limone Moncalieri
Moncalieri- via Pastrengo, 88 - ore 20.45

posti numerati interi e ridotti, euro 20, 17 e 12

REPLICHE: GIOVEDÌ 10 E VENERDÌ 11 ORE 20.45
SABATO 12 ORE 19.30 - DOMENICA 13 ORE 15.30

giovedì 10

MITO SettembreMusica

AN DANTE
Due giornate su Dante e la musica

Università, Palazzo del Rettorato
Sala Principe d'Acaja - ore 10
(il convegno prosegue venerdì 11)

ingresso gratuito

---

mdi ensemble

Yoichi Sugiyama *direttore*

Francesconi
Animus II per viola e elettronica
Unexpected End of Formula per violoncello, live-electronics e ensemble

Adès
Concerto conciso per pianoforte ed ensemble
Living Toys per ensemble da camera
Chamber Symphony

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 17

ingresso gratuito

André Gallo *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

giovedì 10

MITO SettembreMusica

Meg *voce*

Mario Conte
tastiere, programmazione

Sebastiano De Gennaro
percussioni

IMPERFEZIONE

Teatro Carignano, piazza Carignano 6
ore 21

posti numerati, euro 15

Orchestra Filarmonica di Novosibirsk

Gintaras Rinkevicius *direttore*

Itamar Zorman *violino*

Čajkovskij
Concerto per violino e orchestra op. 35
Sinfonia n. 6 op. 74 (*Patetica*)

Auditorium del Lingotto
via Nizza, 280
ore 21

posti numerati, euro 27 e 20

AGENDA

venerdì 11

MITO SettembreMusica

Maria Cecilia Farina *organo*

Musiche di Buxtehude, Pachelbel, Bach

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23
ore 17

posti numerati, euro 5

Pietro Beltrani *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Ensemble intercontemporain
Bruno Mantovani *direttore*
Hélène Fauchère *soprano*
Salomé Haller *mezzosoprano*

Debussy
Chansons de Bilitis

Boulez
Improvisation I e II sur Mallarmé
Le marteau sans maître

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 10

MITO SettembreMusica
Torinodanza

GONE IN A HEARTBEAT
Ideazione e direzione
di **Louise Vanneste**

Fonderie Limone Moncalieri
Moncalieri - via Pastrengo, 88 - ore 19.30

posti numerati interi e ridotti, euro 20, 17 e 12

REPLICA: SABATO 12 ORE 21.30

sabato 12

MITO SettembreMusica

Orchestra I Pomeriggi Musicali
Umberto Benedetti Michelangeli
direttore

FRANZ JOSEPH HAYDN

ore 11.30
Sinfonia Hob. I n. 6 (*Le matin*)
Sinfonia Hob. I n. 48 (*Maria Teresa*)

ore 17
Sinfonia Hob. I n. 7 (*Le midi*)
Sinfonia Hob. I n. 95

ore 21
Sinfonia Hob. I n. 8 (*Le soir*)
Sinfonia Hob. I n. 45 (*degli Addii*)

Teatro Carignano, piazza Carignano 6

posti numerati, euro 10 (ore 11.30 e ore 17),
euro 15 (ore 21), euro 24 (3 concerti)

Academia Montis Regalis
Coro Maghini
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*

Durante
Miserere mei, Deus, salmo per soli,
coro e continuo

Scarlatti
Dixit Dominus, salmo per soli, coro,
archi e continuo

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

MIO FRATELLO AMADÉ
di **Pasquale Buonarota**,
Alessandro Pisci, **Diego Mingolla**

Musiche di Mozart

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

posti numerati, euro 5

domenica 13

MITO SettembreMusica

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*

CONCERTO CON APERITIVO

Smetana
La Moldava, poema sinfonico n. 2

Rota
La strada, suite dal balletto

Strauss figlio
Walzer e polke

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 11

posti numerati, euro 10 (compreso aperitivo)

IL PICCOLO PRINCIPE
Libretto e regia di **Roberta Faroldi**
Musiche di **Stefano Maccagno**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

posti numerati, euro 5

Estonian Philharmonic Chamber Choir
Kaspar Putnins *direttore*

Pärt
Kanon Pokajanen

Feldman
Rotkho Chapel

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

domenica 13

MITO SettembreMusica

Akhnaten

Opera in tre atti di **Philip Glass**
Esecuzione in forma di concerto

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Dante Anzolini *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*

Fotografie di **Andrea Micheli**
Regia video di **Luca Scarzella**
Allestimento e luci di **Gianni Carluccio**
Prima italiana

Akhnaten **Rupert Enticknap**
Nefertiti **Gabriella Sborgi**
Regina Tye **Valentina Valente**
Horemhab **Giuseppe Naviglio**
Aye **Mauro Borgioni**
Sommo sacerdote di Amòn
Marcello Nardis
Amenofi **Valter Malosti**

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 20

posti numerati, euro 20

lunedì 14

MITO SettembreMusica

Alexander Gadjiev *pianoforte*

Musiche di Beethoven, Chopin,
Stravinskij

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

posti numerati, euro 5

Presentazione del libro
Parole senza musica di Philip Glass
Partecipano **Dante Anzolini**
Gastón Fournier-Facio
Coordina **Enzo Restagno**

Circolo dei Lettori, via Bogino 9 - ore 18

ingresso gratuito

lunedì 14

MITO SettembreMusica

La Mandragola

Commedia in 5 atti
di Niccolò Machiavelli
Musiche originali di **Philippe Verdelot**

Jurij Ferrini *regia*
Ilaria Carmeli *aiuto regia*
Lamberto Pirrone *luci*
Nuvia Valestri *costumi*

Siro **Igor Chierici**
Nicia **Jurij Ferrini**
Callimaco **Matteo Alì**
Ligurio **Michele Schiano di Cola**
Sostrata **Claudia Benzi**
Frate Timoteo **Angelo Maria Tronca**
Lucrezia **Cecilia Zingaro**
Ensemble Diagonale
Carlo Pavese *direttore*

Teatro Carignano, piazza Carignano 6 - ore 21

posti numerati, euro 15

martedì 15

MITO SettembreMusica

Studenti dei Conservatori di Torino e Milano

Haydn
Duetti e Trii per archi e fiati

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Giuseppe Albanese *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

martedì 15

MITO SettembreMusica

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
George Pehlivanian *direttore*
Stefano Bollani *pianoforte*

Musiche di Gershwin, Bollani,
Copland, Stravinskij

Auditorium del Lingotto
via Nizza 280 - ore 21

BIGLIETTI ESAURITI

mercoledì 16

MITO SettembreMusica

Duo Niccolò e Duo Johann Sebastian del Conservatorio di Torino

Musiche di Paganini, Bach, Bartók,
Berio, Dada, Kern

Teatro Vittoria, via Gramsci - ore 18

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Timothy Brock *direttore*

NOSFERATU IL VAMPIRO
Proiezione del film
di Friedrich Wilhelm Murnau
Musiche di Heinrich Marschner
adattate da Timothy Brock

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

posti numerati, euro 10

AGENDA

giovedì 17

MITO SettembreMusica

ore 16
Presentazione del libro
Le Sonate di Domenico Scarlatti
di Enrico Baiano e Marco Moiraghi

ore 17
Enrico Baiano *clavicembalo*

Musiche di Scarlatti

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23

posti numerati, euro 5

Alessandro Tardino *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Brunori Sas

UNA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 - ore 21

posti numerati, euro 15

Akademie für Alte Musik Berlin
Bernhard Forck *maestro concertatore*
Isabelle Faust *violino*

Bach
Concerto brandeburghese n. 5
BWV 1050
Concerto per violino e orchestra
BWV 1042
Concerto per violino e orchestra
BWV 1041
Ouverture n. 3 BWV 1068

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 15

venerdì 18

MITO SettembreMusica

Ensemble Antidogma Musica
Daniel Kawka *direttore*

Musiche di Bosco, Giachino, Correggia, Mengozzi, Pierini, Boggio, Castagnoli

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Chen Guang *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Orchestra Filarmonica di Torino
Silvia Massarelli *direttore*
Anna Kravtchenko *pianoforte*

Haydn
Ouverture da *Il mondo della luna*

Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra
K. 466
Sinfonia K. 550

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 20

Plaid
Blow Up Percussion

ASCENTS
Sonorizzazione dei film *Ascensione al Cervino*, *Ascensione al Dente del Gigante* di Mario Piacenza, *Sul tetto del mondo* di Vittorio Sella

Cinema Massimo, via Verdi 18 - ore 22

ingressi, euro 10

sabato 19

MITO SettembreMusica

LA GARA PIÙ LUNGA DEL MONDO
Regia e drammaturgia di **Matteo Davide**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c
ore 15.30 e ore 18

posti numerati, euro 5

Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Kay Johannsen *direttore*
Pietro Mussino *maestro del coro*

Jommelli
Requiem per soli, coro e orchestra
Veni Creator Spiritus per soprano, coro, violini e continuo
Te Deum per soli, coro e orchestra

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

MITO SettembreMusica
Torinodanza

IMPROMPTUS
di **Sasha Waltz**
Musiche di Franz Schubert

Sasha Waltz *direzione e coreografia*
Cristina Marton *pianoforte*
Judith Simonis *voce*

Scene di **Thomas Schenk, Sasha Waltz**
Costumi di **Christine Birkle**
Luci di **Martin Hauk**
Drammaturgia di **Yoreme Waltz**, **Jochen Sandig**
Danza e coreografia di **Luc Dunberry**, **Michal Mualem, Orlando Rodriguez, Zaratiana Randrianantenaina, Yael Schnell**, **Xuan Shi, Niannian Zhou**

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati interi e ridotti, euro 20, 17 e 12

domenica 20

MITO SettembreMusica

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Vittorio Parisi *direttore*
Dario Tabbia *maestro del coro*
Nadia Kuprina *soprano*
Margherita Settimo *mezzosoprano*
Filippo Pina Castiglioni, **Fabrizio Nasali** *tenori*
Mauro Borgioni *basso*

Stravinskij
Messa per soli, coro misto
e doppio quintetto di fiati

Mozart
Messa per soli, coro misto
e orchestra K. 317 *(dell'Incoronazione)*

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

Akademie für Alte Musik Berlin
Rias Kammerchor
René Jacobs *direttore*
Sunhae Im *soprano*
Benno Schachtner *alto, controtenore*
Werner Güra, **Sebastian Kohlhepp** *tenori*
André Schuen, Arttu Kataja *bassi*

Bach
Passione secondo Giovanni per soli, coro e orchestra BWV 245

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 20

posti numerati, euro 27 e 20

domenica 20

MITO SettembreMusica

CLASSICA FOR DUMMIES
Di e con **Luca Domenicali**, **Danilo Maggio**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris, 266/c - ore 15.30 e ore 18

posti numerati, euro 5

SHIVA ANANDA LAHARI
Spettacolo di danza indiana
Introduce e presenta **Antonella Usai**

Teatro Carignano, piazza Carignano 6 - ore 21

posti numerati, euro 15

lunedì 21

MITO SettembreMusica

Gemma Bertagnolli *soprano*
Open Trios

L'EUROPA DI BEETHOVEN
Canti popolari delle varie Nazioni d'Europa

Teatro Carignano, piazza Carignano 6 - ore 17

posti numerati, euro 5

Concerto Italiano
Rinaldo Alessandrini *direttore*
Rachel Podger *violino*

Sinfonie e concerti grossi di Albinoni, Mascitti, Sammartini, Corelli

Vivaldi
Le stagioni da *Il cimento dell'armonia e dell'inventione* op. 8

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posti numerati, euro 20

lunedì 21

MITO SettembreMusica
67° Prix Italia
Giornata Internazionale della Pace

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Pietro Mianiti *direttore*
Solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala

L'OPERA BUFFA DELL'OTTOCENTO ITALIANO
Ouverture, sinfonie e arie da:
La cenerentola, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; *Falstaff*, *Un giorno di regno* di Verdi; *Don Pasquale*, *L'elisir d'amore* di Donizetti

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro ore 21

posti numerati, euro 20 e 15

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»

Villa Tesoriera - ore 17

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE
Diego Leveric *liuto*

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE
Carolina Mattioda *soprano*
Valentina Vicario *flauto*
Elena Mlakouchko, **Paolo Ariano** *pianoforte*

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE
Valeria Gruppi, **Valeria Laino** *soprani*
Stefano Gambarino *tenore*
Gianluca Guida *pianoforte*

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE
Gabriella Fiammingo *pianoforte*
Guida all'ascolto di **Elena Barbarello**

DAL 15 AL 28 SETTEMBRE
FESTA DEL PARADISO
Arte contemporanea, musica e astronomia, film e colonne sonore
In collaborazione con
Fondazione Franz Liszt

Informazioni: tel. 011 011 383 50
biblioteca.musicale@comune.torino.it

AGENDA

martedì 22

MITO SettembreMusica

Presentazione dell'opera
Il ragazzo del risciò

Conversazione con **Guo Wenjing**

Teatro Regio - Sala del Caminetto
piazza Castello, 215 - ore 18

ingresso gratuito

Galina Chistiakova *pianoforte*

Musiche di Chopin, Skrjabin

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

posti numerati, euro 5

Akademie für Alte Musik Berlin
Rias Kammerchor
René Jacobs *direttore*
Sunhae Im *soprano*
Benno Schachtner *controtenore*
Werner Güra, **Sebastian Kohlhepp** *tenori*
André Schuen, **Konstantin Wolff** *bassi*

Bach
Passione secondo Matteo per soli,
coro e orchestra BWV 244

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 20

posti numerati, euro 27 e 20

martedì 22

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Aterballetto

E-INK
Coreografia di **Michele Di Stefano**

UPPER-EAST-SIDE
Coreografia di **Michele Di Stefano**

ANTITESI
Coreografia di **Andonis Foniadakis**

Fonderie Limone Moncalieri
Moncalieri - via Pastrengo, 88 - ore 19.30

posti numerati interi e ridotti, euro 20, 17 e 12

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

martedì 22

MITO SettembreMusica

Martin Hayes *violino*
Dennis Cahill *chitarra*

Musica irlandese

FolkClub, via Perrone 3bis – ore 21

posti numerati, euro 25

mercoledì 23

MITO SettembreMusica

Quartetto Vela

Musiche di Beethoven, Šostakovič, Brahms

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 17

posti numerati, euro 5

International Ebony Trio e
Ensemble di sassofoni
del Conservatorio di Torino
Pietro Marchetti *direttore*

Musiche di Mozart, Čajkovskij, Joplin, Rossini, Monti, Verdi, Gabrieli, Ratti

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 18

ingresso gratuito

mercoledì 23

MITO SettembreMusica
Teatro Regio Torino

Il ragazzo del risciò

Opera in due atti
Libretto di Xu Ying dal romanzo
omonimo di Lao She
Musica di **Guo Wenjing**
Versione originale in cinese
con sopratitoli in italiano

Zhang Guoyong *direttore*
Yi Liming *regia e scene*
A'kuan *costumi*
Wang Qi *luci*
Orchestra e Coro China National
Centre for the Performing Arts

Allestimento China National Centre for the Performing Arts

Una collaborazione tra China National Centre for the Performing Arts e Teatro Regio Torino

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

posti numerati, euro 35, 27 e 18

giovedì 24

MITO SettembreMusica
Teatro Regio Torino

Il ragazzo del risciò

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

posti numerati, euro 35, 27 e 18

MITO SETTEMBREMUSICA

Biglietteria e informazioni
via San Francesco da Paola, 6
tel. 011 011 24 777
aperto tutti i giorni fino a domenica
24 settembre, orario 10.30-18.30;
chiuso da venerdì 14 a sabato 22 agosto
smtickets@comune.torino.it
Il programma completo di
MITO SettembreMusica è su
www.mitosettembremusica.it

SETTEMBRE

MITO per la città

LUNEDÌ 7
Auditorium Grattacielo Intesa Sanpaolo
ore 21
SoleVoci. Artisti del Teatro Regio
Musiche di Lennon-McCartney, Newman, Bennato, Ellington, De André

MARTEDÌ 8
Officine Caos - ore 21
Lamia Bedioui *voce*
Big Babel Ensemble
World Music

MERCOLEDÌ 9
Chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli
ore 21
Sestetto Harmonia dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Musiche di Dvořák, Bridge

GIOVEDÌ 10
Sermig, Arsenale della Pace - ore 21
Salon Orchester dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Valzer, polke e marce dei caffè viennesi

VENERDÌ 11
Chiesa di San Pio X - ore 21
Roberto Issoglio, **Stéphanie Vuillermoz** *pianoforte a 4 mani*
Musiche di Mozart, Debussy

SABATO 12
Museo Ettore Fico - ore 17
Pino Russo *chitarra*
Musiche di Monk, Davis, Coltrane

Teatro della Divina Provvidenza - ore 21
Allievi del Conservatorio di Torino:
Riccardo Berutti *sassofono*
Giulia Antoniotti *pianoforte*
Musiche di Cancan, Poulenc, Desenclos, Bonneau, Pascal, Milhaud

DOMENICA 13
Chiesa del Santo Volto - ore 17
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *direttore*
Luca Benedicti *organo*
Musiche di Mendelssohn

Chiesa della Madonna di Loreto - ore 21
Trio Debussy
Musiche di Saint-Saëns, Fauré, Ravel

LUNEDÌ 14
Chiesa di San Giovanni Maria Vianney
ore 21
Quintetto Regio. Artisti del Teatro Regio
Musiche di Schubert

MARTEDÌ 15
Alfa Teatro - ore 21
Quartetto Echos del Conservatorio di Torino
Musiche di Mozart, Beethoven, Webern

MERCOLEDÌ 16
Teatro Agnelli - ore 21
Duo Alterno
Maurizio Cadossi *violino*
Davide Vendramin *fisarmonica, bandoneón*
CLASSIC TANGO
Musiche di Maderna, Stravinskij, Weill, Satie, Kagel, Tiensuu, Piacentini, Piazzolla

GIOVEDÌ 17
Teatro Monterosa - ore 21
Quartetto Jazz dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Musiche di Piazzolla, Bolling

VENERDÌ 18
Chiesa di San Leonardo Murialdo - ore 21
Quartetto Incamto
Musiche di J.C. Bach, Mozart, Stamitz, Cimarosa, Cappello

SABATO 19
Parco della Tesoriera - ore 17
Ensemble di ottoni Venti sonori del Conservatorio di Torino
Francesca Odling *direttore*
Musiche di Susato, Gervaise, Praetorius, Gabrieli, Schein

Cap 10100 - ore 21
Quintetto Nigra
SONNO FORTUNATO
Polifonie dal Piemonte

DOMENICA 20
PAV - Parco Arte Vivente - ore 17
Quintetto Jazz dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino
Musiche di Porter, Ellington, Armstrong, Gershwin

Teatro Sant'Anna - ore 21
Antonella Di Michele *violino*
Maria Teresa Immormino *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Debussy, Prokof'ev, Stravinskij

LUNEDÌ 21
Chiesa dei Beati Federico Albert
e Clemente Marchisio - ore 21
Gruppo vocale Chorus
Mario Allia *direttore e baritono*
A CAPPELLA IN THE CHAPEL
Da Mozart a Fats Waller

MARTEDÌ 22
Chiesa di Santa Rita - ore 21
Coro Incontrocanto
Pietro Mussino *direttore*
Ilaria Zuccaro *soprano*
Paolo Tarizzo *organo*
AVE VERUM CORPUS
Musiche di Mozart, Saint-Saëns, Elgar, Fauré, Mussino

MERCOLEDÌ 23
Scuola Holden, General Store - ore 21
Giorgio Li Calzi *tromba, live electronics*
Manuel Zigante *violoncello*
SOLARIS

MITO per la città

INGRESSO GRATUITO
www.mitoperlacitta.it

domenica 13 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 20

Akhnaten

Opera in tre atti
di **Philip Glass**
Esecuzione
in forma di concerto
Prima italiana

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Dante Anzolini *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Fotografie di
Andrea Micheli
Regia video di
Luca Scarzella
Allestimento e luci di
Gianni Carluccio

con
Rupert Enticknap
Gabriella Sborgi
Valentina Valente
Giuseppe Naviglio
Mauro Borgioni
Marcello Nardis
Valter Malosti

Akhnaten, un grande faraone per il dramma di Glass

di Fabrizio Festa

«Nell'estate del 1979 andai a far visita a Dennis Russell Davies nella sua residenza estiva nel Vermont». Così scrive Philip Glass nel suo *La mia musica* – edito in Italia dalle Edizioni Socrates nell'ormai lontano 1993 –, rammentando l'inizio della vicenda che lo portò a comporre *Akhnaten*. Russell Davies stava per assumere l'incarico di direttore musicale dell'Opera di Stoccarda: lì voleva portare al debutto *Satyagraha*, l'opera composta dopo *Einstein on the Beach*. Perché non pensare di mettere in scena allora anche *Einstein*? Un dittico! Ma forse si può osare di più: «Se c'era un paese in cui si poteva pensare di rappresentare una trilogia, questo non poteva che essere la Germania, dove spettacoli lirici di questa portata non erano nuovi e il pubblico era notoriamente abituato ad assorbire le novità». Insomma, superate tutte le difficoltà di rito (amministrazione e burocrazia tedesca incluse), il progetto "trilogia" prende corpo e vita. Glass deve quindi risolvere un problema non da poco: la terza opera della nascente trilogia non ha un protagonista. D'altronde, non poteva trattarsi di uno qualsiasi: nelle altre due in scena ci sono Einstein e Gandhi. Il candidato gli si offre quasi per caso ma «fu subito accettato». Il compositore americano è un assiduo lettore dei saggi di Immanuel Velikovskij, studioso russo che ebbe una vasta, sebbene controversa, fama negli Stati Uniti, ove peraltro morì nel 1979 in quel di Princeton. Tra questi c'è *Edipo e Akhenaton. Il mito e la storia vera*. In estrema sintesi, per Velikovskij le basi storiche del mito di Edipo affonderebbero in una vicenda realmente accaduta: non in Grecia però, bensì in Egitto. Il protagonista originario sarebbe appunto il faraone Akhenaton. «La validità di quest'opera sul piano storico aveva scarsa importanza per me. Nel momento stesso in cui vidi la copertina del libro e il titolo, capii che avevo trovato il soggetto per la mia terza opera: un soggetto che poteva reggere benissimo il peso di un dramma musicale». Se dal punto di vista storico-filologico le tesi di Velikovskij potevano essere più o meno criticate, «sul piano teatrale la cosa aveva perfettamente senso». Dunque, il faraone era il candidato ideale per completare la trilogia. Come Einstein e Gandhi, sostiene Glass, anche lui aveva cambiato irreversibilmente la storia, imponendo per primo una religione monoteista che, sempre secondo il compositore americano, potrebbe aver trovato più che un'eco anche tra gli Ebrei. «Ma… il punto fondamentale è che Akhnaten aveva trasformato il suo (e il nostro) mondo attraverso la *forza delle idee*, e non con la *forza delle armi*» (i corsivi sono di Glass). Per il compositore tutto ciò ha l'effetto di una rivelazione, con conseguenze dirette sul suo modo di concepire il teatro musicale. In un'opera le questioni sociali debbono essere centrali e il contenuto deve avere una sua forza e una sua serietà, pur mantenendo inalterata l'opera stessa e la sua funzione spettacolare. Così Akhenaton «prese con facilità il suo posto accanto a Einstein e Gandhi. Se Einstein simboleggiava lo scienziato e Gandhi il politico, Akhnaten era il riformatore religioso».

Nella primavera del 1980 Glass è a Stoccarda con un primo abbozzo dell'opera, ma ci vogliono altri quattro anni di lavoro per completarla. Lo spunto fornito dal saggio di Velikovskij viene in parte abbandonato insieme a Edipo e la vicenda si focalizza solo sul faraone. Al libretto lavorano, oltre allo stesso Glass, il *dramaturg* Peter Kehr, lo storico Shalom Goldman e Jerome Robbins, coreografo assurto a mondiale notorietà con *West Side Story*. A essi si aggiungono Robert Israel e Richard Riddel. Finalmente il 24 marzo del 1984 *Akhnaten* va in scena a Stoccarda per debuttare poi all'Opera di Boston il 12 ottobre di quel medesimo anno.

René Jacobs e le anime di Bach

di Stefano Catucci

Pur non appartenendo alla generazione dei pionieri delle esecuzioni filologiche, René Jacobs è stato uno dei primi ad affermarsi sulla scena internazionale come controtenore, voce maschile che eseguiva le parti femminili del contralto. Fra i suoi maestri c'è stato Alfred Deller, il fondatore del movimento che ha riscoperto questo genere di canto e che ha lasciato aperto il nome da attribuire agli interpreti: contraltista, corrispondente alla parola latina *altus*, o controtenore, da collegare a un'altra espressione in uso fino al Rinascimento per indicare lo stesso tipo di parte vocale, il *contratenor altus*. Jacobs ha portato la figura del moderno controtenore a un livello di perfezione artistica non conosciuta prima e che è stata da esempio per molti altri venuti dopo di lui, da Andreas Scholl a Gérard Lesne, per citare solo alcuni fra i più noti. Molto presto però, intorno ai trent'anni, ha trasferito la sua esperienza di interprete anche nel campo della direzione d'orchestra, mostrando fra l'altro quale forte visione d'insieme sia necessaria a tutti coloro che si impegnano nel campo del recupero delle antiche prassi esecutive, non importa quale ruolo ricoprano. In ambito classico spesso i direttori d'orchestra si formano con una specializzazione molto precoce e sono pochi quelli che, prima di salire sul podio, fanno esperienza di gruppo come strumentisti, e ancora meno come cantanti. Il movimento di riscoperta filologica della musica antica e barocca ha visto emergere, invece, quasi solo direttori di questo tipo. A parte eccezioni illustri, come quella di John Eliot Gardiner o Philippe Herreweghe, che hanno iniziato come direttori di coro, la maggior parte dei direttori di questo ambito sono stati clavicembalisti come Gustav Leonhardt, violoncellisti come Nikolaus Harnoncourt, violinisti come Reinhard Goebel, flautisti come Frans Brüggen. René Jacobs è stato fra i primi a passare dal canto solistico alla direzione ed è ancora oggi fra i pochissimi che possano dirigere brani come le *Passioni* di Bach dopo esserne stati interpreti vocali, dunque con una doppia visuale e una doppia esperienza.
Bach, del resto, è stato uno dei primi autori con i quali René Jacobs si è misurato come direttore anche in edizioni discografiche che sono state premiate dalla critica internazionale: *Messa in si minore*, *Oratorio di Natale*, *Mottetti*. Le due grandi *Passioni* di Bach rappresentano però un salto ulteriore, perché alle funzioni devozionali e liturgiche aggiungono un tono narrativo e una forza di trascinamento emotivo che non sono abituali nella musica sacra di Bach. Rispetto alle *Cantate*, per esempio, le *Passioni* esibiscono un linguaggio di comprensione più immediata e aperta, specialmente la *Passione secondo Matteo*. Ma al tempo stesso occorre un interprete che abbia a mente l'intero spazio della musica rappresentativa di età barocca, e che come René Jacobs abbia diretto Monteverdi e Händel, o abbia cantato Sigismondo d'India e Luca Marenzio, per avere un'idea delle sfumature che legano, in queste pagine di Bach, il mondo della musica da chiesa a quello dell'opera.
Sebbene Bach non abbia mai manifestato interesse per lo scrivere brani di teatro musicale, nelle due *Passioni* si riflettono spesso, in alcune arie, moduli dell'opera del suo tempo, così come nel trattamento degli strumenti si riflettono aspetti concertistici che si ritrovano anche nelle pagine profane presentate dall'Akademie für Alte Musik Berlin a Torino, e che vedranno protagonista la bravissima violinista tedesca Isabelle Faust.
Il programma dei concerti torinesi promette di restituire un'immagine intensa, smagliante e fedele della musica di Bach, un'unità di linguaggio che permette di passare senza scosse da un contesto all'altro dell'ampio orizzonte costituito dalle molteplici anime della musica barocca.

giovedì 17 settembre
Conservatorio - ore 21

Akademie für Alte Musik Berlin
Bernhard Forck *maestro concertatore*
Isabelle Faust *violino*

Bach
Concerto brandeburghese n. 5 BWV 1050
Concerto per violino e orchestra BWV 1042
Concerto per violino e orchestra BWV 1041
Ouverture n. 3 BWV 1068

domenica 20 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 20

Akademie für Alte Musik Berlin
Rias Kammerchor
René Jacobs *direttore*

Bach
Passione secondo Giovanni BWV 245

martedì 22 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 20

Akademie für Alte Musik Berlin
Rias Kammerchor
René Jacobs *direttore*

Bach
Passione secondo Matteo BWV 244

Thomas Adès

martedì 8 settembre
Circolo dei Lettori
ore 16

Incontro con **Thomas Adès**
e **Luca Francesconi**
Coordina **Enzo Restagno**

Auditorium Rai
Arturo Toscanini - ore 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gergely Madaras *direttore*
Nicolas Hodges *pianoforte*

Adès
Tevot
…but all shall be well
Francesconi
Concerto per pianoforte e orchestra
Cobalt and Scarlet

giovedì 10 settembre
Piccolo Regio Puccini
ore 17

mdi ensemble
Yoichi Sugiyama *direttore*

Francesconi
Animus II
Unexpected End of Formula
Adès
Concerto conciso
Living Toys
Chamber Symphony

intervista

Adès e Francesconi
Due compositori fra trasformazione e continuità

di Oreste Bossini

Il focus sulla musica contemporanea di *MITO SettembreMusica* si concentra su due compositori dalle caratteristiche molto diverse, ma accumunati dalla stessa visione della musica come esperienza del corpo e come prassi creativa: Luca Francesconi e l'inglese Thomas Adès. I due artisti manifestano, già nel loro modo di presentarsi, le differenze della loro personalità. Mentre Francesconi spiega la propria musica in maniera carnale e rimettendo sempre in discussione le proprie idee in cerca di nuovi sbocchi, Adès risponde alle domande in maniera asciutta e icastica, come se diffidasse della precisione delle parole.
In realtà, malgrado l'apparente ritrosia, Adès ha accettato con grande piacere di tornare nel nostro Paese, dove la sua musica è sempre stata accolta con successo.
«Sono felice che *MITO* abbia deciso di presentare in Italia la prima rassegna di un certo spessore dei miei lavori concertistici. È un'ottima cosa che il pubblico abbia questa eccezionale possibilità di ascoltare dal vivo la mia produzione, che rappresenta ormai un viaggio di circa un quarto di secolo, dai tempi dell'università fino ai più recenti lavori per grande orchestra. Si va infatti da pezzi per ensemble come *Living Toys*, scritto nel 1994 come saggio di composizione a Cambridge, fino al linguaggio sinfonico vero e proprio di *Tevot*, scritto per i Berliner Philharmoniker e Sir Simon Rattle».

Qual è l'immagine di Adès come artista che si delinea nei tre programmi scelti in accordo con il direttore artistico di *MITO* Enzo Restagno?
«Ho il sospetto che il pubblico possa imbattersi nel mio viaggio musicale in qualche sorprendente trasformazione, ma anche in alcune forti continuità. Forse i nostri pensieri saranno anche spinti a formulare delle riflessioni sugli scenari del futuro».

Trasformazione e continuità formano una coppia di concetti che potrebbe calzare a pennello anche su Luca Francesconi, al quale chiediamo per prima cosa come si trova in questo doppio ritratto con il collega inglese.
«Abbiamo presupposti diversi, anche se entrambi ci siamo spinti oltre i confini delle vecchie avanguardie. Diciamo che abbiamo due visioni differenti del nostro passato prossimo: Thomas segue una tradizione tutta inglese di vivere la musica come un'esperienza a tutto tondo, quindi non solo la composizione ma anche il pianoforte, la direzione d'orchestra, persino la musica barocca; io forse sono un po' più spericolato».

Offrire una sintesi di oltre trent'anni di carriera in pochi concerti non è un'impresa facile. Quali aspetti della sua produzione avete deciso di mettere più in evidenza?
«Direi che siamo riusciti a distillare in maniera soddisfacente il mio percorso artistico. Con il concerto per sassofono *Trama*, uno dei miei primi lavori del 1987, cercavo di ridefinire il mio spazio compositivo, superando i codici della vecchia avanguardia. C'è poi un altro aspetto molto importante, ovvero il mio legame quasi trentennale con l'Ircam e il mondo della musica elettronica, che viene rappresentato da un lavoro per viola e computer intitolato *Animus II*, in cui l'integrazione tra lo strumento acustico e l'informatica ha trovato un assetto musicale soddisfacente. Infine, il rapporto con la tradizione ha segnato un lavoro per me importante come *Cobalt and Scarlet* per grande orchestra, una commissione della Oslo Philharmonic Orchestra e Mariss Jansons. Non potevo ignorare il carico evocativo di scrivere per una simile istituzione, quindi ho cercato di studiare fino a che livello si poteva spingere la tensione tra la mia ricerca linguistica e la trasparenza delle figure musicali. Del resto questa sfida corrisponde alla necessità di entrare nei meccanismi che per qualche motivo mi affascinano, per capire come funzionano e allo stesso tempo come liberarmene. È successo con la musica di Berio, con quella di un ricercatore radicale come Lachenmann e anche con una reliquia della storia come la *Sinfonia concertante* di Mozart, che mi ha fornito lo spunto per scrivere *Memoria II*».

Luca Francesconi

La Mandragola di Machiavelli e Verdelot

di Andrea Malvano

Philippe Verdelot e Niccolò Machiavelli incrociarono le loro vite nella Firenze del Cinquecento. Verdelot veniva da Les Loges, in Francia, dove probabilmente aveva potuto intercettare le esperienze della grande scuola polifonica franco-fiamminga. Giovanissimo si era trasferito in Italia, forse a caccia di denaro e di successi: stando ad alcune informazioni trasmesse dal Vasari, già all'inizio del XVI secolo Verdelot si trovava a Venezia. Poi, tra il 1523 e il 1527, visse a Firenze, ricoprendo incarichi musicali nel Battistero di San Giovanni e poi a Santa Maria del Fiore.
Machiavelli, invece, a Firenze ci era nato nel 1469; aveva viaggiato tra l'Italia, la Francia e la Germania, ma proprio negli anni Venti del Cinquecento era tornato a casa, per prendere nuovamente parte alla vita politica della città toscana. Con Verdelot l'incontro avvenne nel 1526, quando la collaborazione produsse la prima rappresentazione pubblica della *Mandragola*. Da quel momento, però, l'affinità cominciò a superare il semplice livello del rapporto professionale, per raggiungere una forte condivisione di ideali; pare che dietro vi fosse una malcelata ammirazione per le tesi della Repubblica Fiorentina, che costò a entrambi l'espulsione da Firenze per manifesta opposizione alla corte dei Medici: alla faccia di ogni umanesimo liberale.
La commedia era destinata a lasciare un segno in tutta la produzione drammatica del Rinascimento. Nonostante uno schema classico (il vecchio borbottone che si fa prendere in giro dalla coppia dei giovani amanti), sono tanti gli aspetti che potevano andare di traverso al pubblico del tempo: la licenziosità del soggetto, che si chiude con la sostanziale accettazione di un *ménage à trois*; una certa irriverenza nei confronti del clero, visto che la protagonista Lucrezia viene proprio convinta da frate Timoteo ad avviare un rapporto adulterino con Callimaco; un prologo che sottintende un'amara riflessione sui vizi della vita pubblica italiana.
La vicenda è davvero spassosa. Uno sciocco dottore in legge, messer Nicia, non riesce ad avere figli dalla giovane moglie Lucrezia. Callimaco, che di Lucrezia è segretamente innamorato, si traveste da dottore e propone una soluzione scientificamente infallibile: la mandragola, ovvero una pozione capace di rendere qualsiasi donna fertile. Unico problema: il primo a fecondare la donna trattata con la mandragola morirà sul colpo, motivo per cui si rende necessario far compiere il sacrificio a un altro uomo. Chi sarà il candidato? Naturalmente lo stesso Callimaco, che sotto un secondo travestimento (da garzone questa volta), riuscirà a infilarsi sotto le coperte di Lucrezia, guadagnandosi l'amore della bella ragazza.
Verdelot scrisse alcuni intermezzi tra gli atti della commedia: la solita consuetudine, che nel Rinascimento faceva della musica il contorno al piatto principale. Ma – e questo è molto più sorprendente – il testo prevede alcune canzoni da affidare alla voce dei personaggi, nonché diversi madrigali polifonici a commento delle parti recitate. Il più celebre è forse «*O dolce notte*» (dal quarto atto della *Mandragola*), un delicato intreccio a quattro voci che celebra la bellezza di una notte piena di desiderio, nella quale «ogni gelato petto arde d'amore».
A rispolverare questa versione della *Mandragola* sarà Carlo Pavese, direttore di coro che ama le sfide e la ricerca su repertori inconsueti. Con lui l'Ensemble Diagonale e un allestimento tutto da scoprire realizzato da Ilaria Carmeli, Lamberto Pirrone e Nuvia Valestri. L'opera nel 1526 era ancora ben lontana dal nascere, ma Machiavelli e Verdelot intuivano già tutto il potenziale della drammaturgia musicale; e questa produzione, perfetta per il Teatro Carignano, si candida per raccontarlo benissimo.

lunedì 14 settembre
Teatro Carignano
ore 21

La Mandragola

Commedia in 5 atti
di Niccolò Machiavelli
Musiche originali di
Philippe Verdelot

Jurij Ferrini *regia*
Ilaria Carmeli *aiuto regia*
Lamberto Pirrone *luci*
Nuvia Valestri *costumi*

con **Igor Chierici**
Jurij Ferrini
Matteo Alì
Michele Schiano di Cola
Claudia Benzi
Angelo Maria Tronca
Cecilia Zingaro
Ensemble Diagonale
Carlo Pavese *direttore*

Jommelli: pagine sacre ricche di passione

sabato 19 settembre
Chiesa di San Filippo
ore 16

Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Kay Johannsen *direttore*
Pietro Mussino *maestro del coro*
Mónika González *soprano*
Lucia Napoli *contralto*
Baltazar Zúñiga *tenore*
Valerio Zanolli *basso*

Jommelli
Requiem
Veni Creator Spiritus
Te Deum

di Nicola Pedone

Un recente, rinnovato interesse da parte di musicologi e interpreti sta finalmente togliendo Jommelli dall'oblio che sembrava avere colpito questo compositore, al pari di altri della generazione tra il Barocco e il Classicismo. Ed è un bene, perché Nicolò Jommelli (Aversa 1714 – Napoli 1774) fu davvero un grande autore di teatro e di musica sacra: Napoli, Roma e Venezia furono le principali tappe italiane di una carriera che con Vienna e Stoccarda acquistò poi respiro internazionale. Una rinascita pienamente giustificata, oltre che dalla bellezza della musica, anche dall'importanza storica di Jommelli che, insieme a Traetta e al più celebrato Gluck, è tra i protagonisti della riforma che portò il teatro verso nuovi territori espressivi. Elementi di questo "gusto moderno" li ritroviamo pienamente anche in molta della sua musica sacra, dove si fondono mirabilmente elementi arcaicizzanti, riferibili senz'altro allo *stylus antiquus* di ascendenza palestriniana, con la sensibilità e le esigenze dei tempi nuovi. Facendo leva – come ha efficacemente osservato Raffaele Mellace – sul fascino della voce solista, su una scrittura orchestrale sempre trasparente e brillante, sui vigorosi apporti del coro, Jommelli sembra proporre nelle sue pagine sacre «il corrispettivo devozionale del teatro d'opera».
Il *Requiem*, composto a Stoccarda nel 1756 per commemorare la duchessa von Württenberg, è un esempio eloquente di questa ricerca, di questo invito a entrare nel gioco di passioni "umane" anche laddove la musica è "sacra". Di lì a poco Diderot avrebbe iniziato a scrivere il *Nipote di Rameau*, dialogo tra un filosofo e un musicista, in cui il tema della passione diviene centrale e, con esso, quello della musica come unica possibilità di ricomporre la scissione nell'uomo tra razionalità e istinto.

Stravinskij e l'eredità di Mozart

domenica 20 settembre
Chiesa di San Filippo
ore 16

Coro e Orchestra dell'Accademia
Stefano Tempia
Vittorio Parisi *direttore*
Dario Tabbia *maestro del coro*
Nadia Kuprina *soprano*
Margherita Settimo *mezzosoprano*
Filippo Pina Castiglioni
Fabrizio Nasali *tenori*
Mauro Borgioni *basso*

Stravinskij
Messa
Mozart
Messa K. 317
(*dell'Incoronazione*)

di Alessio Tonietti

Una limpida mattina del 1942 Igor Stravinskij fu preso da un incantesimo: entrò in un negozio di libri usati di Los Angeles e comprò una raccolta di messe di Mozart. «Appena mi misi a suonare queste dolcezze peccaminose del periodo operistico rococò, seppi che avrei dovuto scrivere una messa, una messa vera però». Stravinskij accetta di farsi avvolgere dalla magia della melodia mozartiana, ma la respinge. Rifiuta l'arcana leggerezza con cui Mozart abbraccia e redime i personaggi delle sue opere, e che ritroviamo intatta nei passi solistici delle sue messe salisburghesi. Si può smettere di inseguire angeliche voci di soprano che sfiorano con dolcezza le altissime navate di una cattedrale… gli *Agnus dei* scritti da Mozart hanno questo potere ma Stravinskij non cerca di librarsi in volo, cerca la solidità della pietra e la chiarezza delle parole sacre. La sua *Messa* richiama i piccoli spazi delle pievi romaniche, il lavoro umile e paziente di chi piega il ferro e scolpisce il legno.
Il recente ritorno alla fede ortodossa della giovinezza lo porta a scrivere un capolavoro di comprensibilità che raggiunge il suo culmine nel *Credo*. Il testo è declamato a mezza voce, senza fioriture né fronzoli, sonorità bizantine dalla memoria antichissima. Allenta per un attimo i vincoli della coerenza confessionale quando sceglie di seguire il rito romano – nessun tempio ortodosso avrebbe consentito l'utilizzo di strumenti musicali. L'organico strumentale è comunque ridotto, composto solo di fiati: elimina i sospiri sentimentali degli archi per la solidità dei tromboni e le suggestioni arcaiche dell'oboe, seguendo in parte le orme lasciate proprio da Mozart nel suo *Requiem*. Perché, come ammise lo stesso Stravinskij, «la nostra eredità non è preceduta da alcun testamento ma ne sente la morsa, come un paio di tenaglie fortissime».

Gli improvvisi di Sasha Waltz

sabato 19 settembre
Teatro Regio - ore 21

IMPROMPTUS
di **Sasha Waltz**
Musiche di Franz Schubert

Sasha Waltz
direzione e coreografia
Judith Simonis *voce*
Cristina Marton
pianoforte

Scene di **Thomas Schenk**, **Sasha Waltz**
Costumi di **Christine Birkle**
Luci di **Martin Hauk**
Drammaturgia di **Yoreme Waltz**, **Jochen Sandig**
Danza e coreografia di **Luc Dunberry**, **Michal Mualem**, **Orlando Rodriguez**, **Zaratiana Randrianantenaina**, **Yael Schnell**, **Xuan Shi**, **Niannian Zhou**

di Elisa Guzzo Vaccarino

Sasha Waltz è la coreografa tedesca nata a Karlsruhe nel 1963 e spesso definita "la nuova Bausch", essendo cresciuta – come Pina – tra Germania e Stati Uniti ed esposta quindi al *modern* europeo e americano, narrativo e astratto. *Impromptus* è stato, nel 2004, uno spettacolo di svolta nel suo percorso artistico, tracciato fino ad allora sul terreno del Tanztheater. Con questa creazione, che debuttò alla Schaubühne am Lehniner Platz Berlin (allora residenza dell'artista per la danza, accanto a Thomas Ostermeier per il teatro), la Waltz ha affrontato con piena e felice padronanza il piacere della pura musica con i mezzi della pura danza. Niente più racconti qui, dunque, cuciti insieme con ironia come nella sua prima fase, quella della trilogia *Travelogue* (1993-1995), ideata con il compagno-*dramaturg* Jochen Sandig, o del grottesco *Allee der Kosmonauten* (1996), nome di una di quelle strade tristi con i casoni sovietici della Germania Est, o di *Zweiland* (1997), le due terre, le due Berlino. Passando per la potenza espressiva di *Körper* (2000), ispirato alla memoria dell'Olocausto con corpi schiacciati in una torre di vetro o denudati e afferrati per la pelle, e per *noBody* (2002) sul tema della sparizione del corpo, ecco con *Impromptus* la gioia del movimento lanciato nelle strutture sonore di Franz Schubert, dal vivo, per pianoforte e voce di soprano. Va sottolineato che *Impromptus* è costruito su cinque brani pianistici e quattro *Lieder*, "modernamente romantici", ma anche sul silenzio e su rumori concreti, ad esempio di acqua negli stivali di gomma; lo spettacolo è nato con l'apporto creativo dei danzatori multinazionali di Sasha – una modalità oggi sempre più frequente – impegnati nell'evocazione dei più sottili e cangianti stati d'animo, passando dal controllo alla vulnerabilità, in senso fisico ed emozionale. Le linee belle dei corpi danzanti sono sempre fortemente oblique, a rischio continuo di squilibrio, su un palcoscenico modificato ad hoc: il piano dell'azione è inclinato e spaccato in due parti a dislivello, con l'aggiunta di uno scalino "traditore" a metà, oltre a una quinta diagonale e oscillante sul fondo per apparizioni e sparizioni, avanti e indietro, in corse a mezzafiato. Il pavimento nasconde un "pozzo" rettangolare, dove le donne andranno a lavarsi come a un'antica fonte, ripulendo le membra dal colore, nero e rosso, con cui i loro compagni le hanno decorate in contiguità grafica con il suolo.
La necessità di contrastare una forza di gravità "maggiorata" crea una dinamica di movimento eccitante, pur nella naturalezza del gesto, fatto di sapienti pesi e contrappesi, con le donne in sospensione addosso agli uomini, con passi a due "volanti", con una condivisione del *partnering* al di là del genere maschile o femminile, e con straordinari gruppi che sbocciano come fiori per chiudersi su se stessi. I costumi leggeri o seminudi, bianchi, neri, color carne, elegantemente stropicciati, aumentano la sensazione di una quotidianità minimalista, che diventa però, nella bravura dei danzatori, un marchio di stile specialissimo.
Coreografa vera, nel senso della maestria nel disegno preciso della danza, sempre alla ricerca di una danza "organica" all'essere umano, la Waltz – che ha scelto l'indipendenza dai teatri istituzionali appoggiandosi al Radialsystem berlinese, ex centrale idrica ristrutturata nel 2006 – oggi sviluppa la sua multiforme attività su più fronti, apprezzata ovunque nel mondo: i *Dialogen* con l'architettura al Jewish Museum berlinese di Daniel Libeskind nel 1999 e al MAXXI della Hadid a Roma dieci anni dopo, il lavoro per il teatro d'opera e di balletto, da *Dido and Aeneas* di Purcell nel 2005, alla *Medea* di Pascal Dusapin e Heiner Müller nel 2007, a un *Roméo et Juliette* di Berlioz per l'Opéra de Paris nella stagione 2011-2012, rimontato l'anno dopo anche per il Balletto della Scala.

UNIONE MUSICALE

La stagione 2015-16 si articolerà anche quest'anno nelle consuete serie d'abbonamento: **dispari** e **pari** (14 concerti), la serie **didomenica**, pomeridiana (che comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento), la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico (che comprenderà 7 concerti tra Conservatorio e Teatro Vittoria con la possibilità di riconfermare **i posti del Teatro Vittoria e del Conservatorio**).
Sono confermate le formule **primo abbonamento** (riservata a chi si abbona per la prima volta all'Unione Musicale in un'età compresa tra 31 e 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservata ai titolari di *primo abbonamento* della passata stagione).
Il **secondo abbonamento** darà diritto a sottoscrivere la serie pari, dispari o l'altro suono a un prezzo agevolato.

La **conferma** degli **abbonamenti** proseguirà fino a **mercoledì 23 settembre**.
Giovedì 24 e **venerdì 25 settembre** si effettueranno i **cambi di posto** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 26 settembre** (giornata di apertura straordinaria con orario dalle 10.30 alle 16.30) inizierà la vendita dei nuovi abbonamenti numerati.
Da **mercoledì 30 settembre** inizierà la vendita degli **abbonamenti giovani**, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.

Il programma dettagliato della Stagione 2015-2016 è online su www.unionemusicale.it
e in distribuzione presso gli uffici dell'Unione Musicale.

INFORMAZIONI e BIGLIETTERIA:
Unione Musicale, piazza Castello 29
10123 - Torino
orario 10.30 - 17 dal martedì al venerdì
(lunedì chiuso)
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

UnioneMusicale onlus

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE Stagione 2015-2016

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari

Grigory Sokolov *pianoforte*
Schubert

Katia e Marielle Labèque

King's Singers

DOMENICA 25 OTTOBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Estrio
Sonia Bergamasco *attrice*
POCHI AVVENIMENTI, FELICITÀ ASSOLUTA
Scene da un matrimonio
Concerto-spettacolo dedicato a Clara e Robert Schumann

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE ore 21
Conservatorio
pari

Alessandro Carbonare *clarinetto*
Antonio Pappano *pianoforte*
Schumann, Brahms

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Sonig Tchakerian *violino*
Daniele Roi, **Ilaria Sainato**
danzatori
BACH SUONATO E DANZATO

Beatrice Rana

Giovanni Sollima

Gloria Campaner

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari

Paolo Bordogna *baritono*
Bruno Canino *pianoforte*
UNE SOIRÉE CHEZ ROSSINI

DOMENICA 22 NOVEMBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Coro Maghini
Elena Camoletto *direttore*
Karin Selva *soprano*
Alessio Tosi *tenore*
Mauro Borgioni *baritono*
Saskia Giorgini *pianoforte*
Schumann

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
pari

Emanuele Arciuli *pianoforte*
CINQUE VERSIONI DEL BUIO
Schumann, Busoni, Crumb, Bartók, Liszt

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
l'altro suono, dispari

Hespèrion XXI
Jordi Savall *direttore e viola da gamba*
FOLIAS & CANARIOS

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari

Katia e Marielle Labèque *pianoforti*
SISTERS
Debussy, Brahms, Dvořák, Bizet, Fauré, Poulenc, Gershwin, Stravinskij

VENERDÌ 18 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
pari

András Schiff *pianoforte*
HAYDN, MOZART, BEETHOVEN, SCHUBERT: LE ULTIME SONATE
(primo concerto)

GIOVEDÌ 7 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari

András Schiff *pianoforte*
HAYDN, MOZART, BEETHOVEN, SCHUBERT: LE ULTIME SONATE
(secondo concerto)

DOMENICA 10 GENNAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Quartetto Accardo
ČAJKOVSKIJ
I QUARTETTI PER ARCHI

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari

Lorenza Borrani *violino*
Mario Brunello *violoncello*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Schubert

LUNEDÌ 18 GENNAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

La Compagnia del Madrigale
IO MORIRÒ D'AMORE
Marenzio, Gesualdo, Monteverdi

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari

I Filarmonici di Roma
Uto Ughi *direttore e violino*
Mozart, Saint-Saëns, Paganini

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari

Ensemble Berlin
Peppe Servillo *voce recitante*
IL BORGHESE GENTILUOMO

Krystian Zimerman

Lise de la Salle

Salvatore Accardo

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari

Quartetto Artemis
Beethoven, Schubert, Janáček

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
David Hansen *controtenore*
RIVALS
Vivaldi, Händel, Bononcini, Vinci

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
pari

Maria João Pires *pianoforte*
Lilit Gregoryan *pianoforte*
Haydn, Beethoven

DOMENICA 21 FEBBRAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica

Camerata Ducale
Guido Rimonda *direttore e violino*
LE VIOLON NOIR
LA MUSICA DEL MISTERO
Paganini, Gluck, Tartini, Ravel, Locatelli, Williams, Wieniawski

LUNEDÌ 7 MARZO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Luca Guglielmi *pianoforte*
"Gottfried Silbermann"
IL PIANOFORTE DI BACH

MERCOLEDÌ 9 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari

Enrico Dindo *violoncello*
Pietro De Maria *pianoforte*
Schumann, Brahms

DOMENICA 13 MARZO ore 16.30
Conservatorio
didomenica

The King's Singers

MERCOLEDÌ 16 MARZO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari, l'altro suono, didomenica

Murray Perahia *pianoforte*

LUNEDÌ 21 MARZO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

Ensemble L'Homme Armé
Fabio Lombardo *direttore*
Carlo Pestelli *voce e chitarra*
DA SCARAMELLA A CARLO MARTELLO
Viaggio tra musiche antiche e canzoni di De André

MERCOLEDÌ 23 MARZO ore 21
Conservatorio
pari

Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Laura Gorna *violino*
Saint-Saëns, Colasanti, Verdi

DOMENICA 3 APRILE ore 16.30
Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
didomenica

Lise de la Salle *pianoforte*
Beethoven, Brahms, Schumann

MERCOLEDÌ 6 APRILE ore 21
Conservatorio
dispari

Beatrice Rana *pianoforte*
Quartetto Modigliani
SCHUMANN 1842

LUNEDÌ 11 APRILE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari

Krystian Zimerman *pianoforte*
Schubert, Beethoven

MERCOLEDÌ 13 APRILE ore 21
Conservatorio
pari

Giovanni Sollima,
Monika Leskovar *violoncelli*
Giuseppe Andaloro,
Ilya Rashkovsky *pianoforti*
Stravinskij, Lutoslawski, Debussy, Ravel

LUNEDÌ 18 APRILE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono

L'Astrée - Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
I VIAGGI DEL SIGNOR HÄNDEL

DOMENICA 8 MAGGIO ore 16.30
Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
didomenica

Quintetto Bislacco
JOKES
J. Strauss figlio, Bach, Gershwin, Rossini, Mozart, Piazzolla, Morricone, Bernstein

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono, pari

Europa Galante
Fabio Biondi *direttore e violino*
Farina, Castello, Monteverdi

DOMENICA 22 MAGGIO ore 16.30
Alba - Auditorium Fondazione Ferrero
didomenica

Gloria Campaner *pianoforte*
Schumann, Beethoven, Prokof'ev

SABATO 28 MAGGIO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari

Orchestra Giovanile Italiana
Complesso residente 2014-2016

Uto Ughi

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2015-2016

22 concerti turno rosso
22 concerti turno blu
1 concerto fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 20.30

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE
VENERDÌ 16 OTTOBRE
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Chloé Briot *soprano*
Karan Armstrong *contralto*
Mauro Borgioni *baritono*
Guillaume Andrieux *baritono*
Paul Gay *baritono*
Robert Lloyd *basso*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Debussy

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE
VENERDÌ 23 OTTOBRE
arancio
Pascal Rophé *direttore*
Emmanuel Pahud *flauto*
Roussel, Dalbavie, Mozart, Honegger

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
VENERDÌ 30 OTTOBRE
lilla
John Axelrod *direttore*
Mahler

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
VENERDÌ 6 NOVEMBRE
arancio
Juraj Valčuha *direttore*
Steven Isserlis *violoncello*
Weber, Šostakovič, Prokof'ev

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
VENERDÌ 13 NOVEMBRE
lilla
Daniel Smith *direttore*
Ian Bostridge *tenore*
Čajkovskij, Barber, Prokof'ev, Beethoven

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
VENERDÌ 20 NOVEMBRE
arancio
Omer Meir Wellber *direttore*
Christian Blackshaw *pianoforte*
Mozart, Schönberg

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
VENERDÌ 27 NOVEMBRE
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Vilde Frang *violino*
Britten, Mendelssohn

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE
VENERDÌ 4 DICEMBRE
arancio
Josep Pons *direttore*
Anita Rachvelishvili *mezzosoprano*
Maria Toledo *cantaora*
Ginastera, Falla-Berio, Falla

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE
VENERDÌ 18 DICEMBRE
lilla
Ottavio Dantone *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Delphine Galou *contralto*
Martin Vanberg *tenore*
Matthew Brook *basso*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Bach

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE
fuori abbonamento
Juraj Valčuha *direttore*
CONCERTO DI NATALE

GIOVEDÌ 7 GENNAIO
VENERDÌ 8 GENNAIO
arancio
James Conlon *direttore*
Varèse, Schreker, Beethoven

GIOVEDÌ 14 GENNAIO
VENERDÌ 15 GENNAIO
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Truls Mørk *violoncello*
Schumann, R. Strauss

GIOVEDÌ 21 GENNAIO
VENERDÌ 22 GENNAIO
arancio
Marco Angius *direttore*
Ray Chen *violino*
Stravinskij, Prokof'ev, Rachmaninov-Respighi

GIOVEDÌ 28 GENNAIO
VENERDÌ 29 GENNAIO
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Mahler

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
VENERDÌ 26 FEBBRAIO
arancio
Oleg Caetani *direttore*
Andrea Corsi *fagotto*
Weber, Šostakovič

GIOVEDÌ 3 MARZO
VENERDÌ 4 MARZO
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Nikolaj Demidenko *pianoforte*
Beethoven, Ligeti, Bartók

GIOVEDÌ 10 MARZO
VENERDÌ 11 MARZO
arancio
Hartmut Haenchen *direttore*
Mahler, Berg

GIOVEDÌ 17 MARZO
VENERDÌ 18 MARZO
lilla
Gaetano d'Espinosa *direttore*
Jan Lisiecki *pianoforte*
Sibelius, Chopin

GIOVEDÌ 24 MARZO
VENERDÌ 25 MARZO
arancio
Coro dell'Orchestra Verdi
Coro di voci bianche
John Axelrod *direttore*
Kelley Nassief *soprano*
Remo Girone *voce recitante*
Barber, Bernstein

GIOVEDÌ 7 APRILE
VENERDÌ 8 APRILE
lilla
Coro Filarmonico di Brno
Juraj Valčuha *direttore*
Toni Servillo *voce recitante*
Brenden Gullen *tenore*
Julia Gertseva *mezzosoprano*
Alfred Muff *baritono*
John Relyea *basso-baritono*
Matteo Mezzaro *tenore*
Prokof'ev, Stravinskij

CONCERTI DI PRIMAVERA 2016
LA VOCE E L'ORCHESTRA

GIOVEDÌ 19 MAGGIO ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Dmitri Belosselski *basso*
Musorgskij

GIOVEDÌ 26 MAGGIO ore 20.30
Giampaolo Bisanti *direttore*
Amarilli Nizza *soprano*
Puccini

GIOVEDÌ 9 GIUGNO ore 20.30
Hansjörg Albrecht *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Mozart

GIOVEDÌ 16 GIUGNO ore 20.30
Jeffrey Tate *direttore*
Kate Valentine *soprano*
Brenden Gunnel *tenore*
Wagner, R. Strauss

GIOVEDÌ 21 APRILE
VENERDÌ 22 APRILE
Bill Eddins *direttore*
Simone Rubino *percussioni*
Bernstein, Dorman, Martinü

GIOVEDÌ 5 MAGGIO
VENERDÌ 6 MAGGIO
James Conlon *direttore*
Jennifer Koh *violino*
Dvořák

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
VENERDÌ 13 MAGGIO
arancio
James Conlon *direttore*
Schubert, Šostakovič

LE DOMENICHE DELL'AUDITORIUM

5 concerti dei complessi da camera dell'OSN Rai

Auditorium Rai Arturo Toscanini - ore 10.30

25 ottobre, 8 novembre, 15 novembre, 22 novembre, 29 novembre 2015

I concerti saranno preceduti da brevi presentazioni a cura degli esecutori stessi

RAI NUOVAMUSICA 2016

Tre concerti di musica contemporanea

Auditorium Rai Arturo Toscanini

venerdì 5, 12, 19 febbraio 2016

Prime esecuzioni assolute
Prime esecuzioni in Italia
Commissioni dell'OSN Rai

ABBONAMENTI E CARNET

Dall'1 all'11 settembre 2015
nuovi abbonamenti nei posti liberatisi al termine dei rinnovi

Dal 15 settembre 2015
carnet (la vendita prosegue durante la stagione fino a che ci saranno 6 date disponibili)

CALENDARIO VENDITA ON-LINE

Sul sito www.osn.rai.it si possono effettuare le seguenti operazioni:

- dal 7 luglio all'11 settembre 2015: acquisto di un nuovo abbonamento nei posti liberatisi al termine dei rinnovi
- dal 15 settembre 2015: acquisto di poltrona numerata
- diritto di prevendita: euro 2,50 per commissioni di servizio (non rimborsabili in caso di annullamento del concerto)

Rai Orchestra

Biglietteria e informazioni
Auditorium Rai Arturo Toscanini - piazza Rossaro
martedì e mercoledì: dalle 10 alle 14
giovedì e venerdì: dalle 15 alle 19
La biglietteria è sempre aperta un'ora prima dell'inizio dei concerti.
www.osn.rai.it

Il Regio 2015-2016
Un giro del mondo sulle ali della musica

di Stefano Valanzuolo

C'era una volta l'opera italiana, orgoglio nazionale, simbolo di identità culturale. C'era, sempre "una volta", la presunzione di essere gli unici interpreti del melodramma o, almeno, i più bravi. Poi è venuta l'Europa, e con essa la necessità e la voglia di aprire occhi e orecchie, di guardarsi intorno, di imparare dagli altri, di viaggiare, se non con le valige, almeno con l'immaginazione.

Proprio a un piccolo giro del mondo, sulle ali della musica, invita il Teatro Regio per la prossima Stagione d'opera e balletto: non occorrerà muoversi dalla propria poltrona di platea o di palco per proiettarsi con la mente in Giappone, in Svezia o in Svizzera. Saranno, infatti, le produzioni provenienti da lontano a svelare nuovi linguaggi, gusti e tendenze al pubblico.

Diventa un gioco accattivante, allora, o quasi un esercizio di stile colto, il riuscire a muoversi intorno a certi standard consolidati di puro gusto italiano – che si chiamino *Tosca* o *La Cenerentola* – offrendone un angolo visuale diverso e, per così dire, internazionale, senza tradire lo spirito dell'originale. L'opera di Rossini, per dirne una, andrà in scena nell'allestimento svedese dell'Opera di Malmö. *Tosca*, addirittura, arriva dal Giappone e *Lucia di Lammermoor* da Zurigo, produzioni mai viste in Italia.

Andiamo con ordine, però. Nove le opere in locandina, i celebri *Carmina Burana*, per la prima volta in forma scenica, tre balletti e un musical. Oltre il freddo dato numerico, si coglie – tanto per cominciare – la voglia di spaziare tra generi diversi, e di dare dignità classica, per esempio, a un autore come Andrew Lloyd Webber, padre nobile del musical moderno e autore del pluricelebrato *Cats*: un'idea intelligente, anche nell'ottica di puntare a una platea per quanto possibile trasversale.

L'inaugurazione, tuttavia, non lascia spazio a dubbi né a punti di vista astrusi: è *Aida*, pietra miliare nella storia dell'opera, croce e delizia di schiere infinite di registi, direttori, cantanti. Il titolo, nella circostanza, torna utile a solennizzare la riapertura del Museo Egizio, siglando una felice sinergia tra due grandi poli culturali di Torino. L'allestimento non è giovanissimo ma appartiene all'archivio delle cose migliori del Regio, firmato com'è da William Friedkin, regista da Oscar e autore de *L'esorcista*. Spetta a Gianandrea Noseda, come ovvio, l'onore della prima; ma l'impegno del direttore musicale sarà, nel corso della stagione, assai intenso e, soprattutto, articolato per ambiti di repertorio. Noseda, infatti, sarà sul podio anche in occasione della *Lucia di Lammermoor*, a testimonianza di un'attenzione nei confronti del belcanto vissuta con efficace assiduità. È un allestimento cui guardare con assoluto interesse. Si potrà infatti apprezzare una delle prime regie di quel "geniaccio" di Damiano Michieletto in una produzione che vedrà impegnato un tris di prime donne del calibro di Jessica Pratt, Elena Mosuc e Diana Damrau.

Ma Noseda non si limita a Verdi e Donizetti. Va a cercarsi anche un autore e un titolo decisamente meno popolari, come *La donna serpente* di Alfredo Casella, che in questo cartellone cade a pennello: prima di tutto perché Casella era torinese, e poi perché il suo stile, negli anni Venti del secolo scorso, aveva proprio quel respiro transnazionale, cioè europeo, che abbiamo riconosciuto sin dall'inizio al progetto 2015-2016 del Regio.

Sulla stessa falsariga, citiamo almeno *La piccola volpe astuta* di Janáček, piccolo e quasi misconosciuto (da noi) capolavoro di arguzia musicale: un regista intelligente come Carsen ne può tirare fuori delizie.

Due omaggi doverosi, prima di mettere il punto a questa disamina: quello a Hans Werner Henze, nel novantesimo della nascita, con *Pollicino*, e quello al grande filone barocco, perseguito con antica eleganza dal Regio, con *Didone ed Enea*, affidato alla bacchetta di Sardelli e alla voce di Roberta Invernizzi.

Agli amanti della danza, e sono tanti, due produzioni del celebre Eifman Ballet di San Pietroburgo e un gala internazionale impreziosito dalla presenza della superstar Roberto Bolle; per non dire di *Cats*. La Stagione si concluderà con l'atteso ritorno di *Carmen*, protagonista del capolavoro di Bizet la leggendaria Anna Caterina Antonacci.

Il ragazzo del risciò di Guo Wenjing
Da Pechino a Torino una grande opera in prima europea

di Susanna Franchi

Sono i grandi capolavori della letteratura che, una volta entrati nell'immaginario collettivo, modificano il vocabolario: pensiamo ad esempio a bovarysmo, che deriva da *Madame Bovary* di Flaubert, e così via. Beh, se oggi andiamo a Pechino e gridiamo "*Xiangzi*", verremo in fretta raggiunti da un ragazzo con il risciò: Xiangzi è il nome del protagonista di *Luotuo Xiangzi* di Lao She, noto nei paesi europei come *Rickshaw Boy* ovvero *Il ragazzo del risciò*.

Da quel romanzo che, uscito nel 1937, è un punto fermo della letteratura cinese contemporanea, il compositore cinese Guo Wenjing ha tratto un'opera in due atti, su libretto di Xu Ying, che ha debuttato in prima mondiale a Pechino il 25 giugno 2014 e che il Teatro Regio presenterà in prima europea il 23 e il 24 settembre nell'ambito di *MITO SettembreMusica*. La messa in scena di *Il ragazzo del risciò* è il primo risultato concreto del protocollo di intesa tra il Teatro Regio e il National Centre for the Performing Arts di Pechino: l'accordo firmato tra il sovrintendente Walter Vergnano e Chen Ping, presidente del NCPA, prevede scambi e coproduzioni tra i due Teatri.

Lo scrittore e drammaturgo Lao She è nato a Pechino nel 1899, ha insegnato in alcune università cinesi, ha frequentato l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Nel suo ricco catalogo, due sono i titoli più famosi e tradotti in tutto il mondo: *Luotuo Xiangzi* (traduzione letterale *Xiangzi il cammello*) e *Chaguan* (*La casa del tè*, del 1958, che ancora oggi viene messa in scena a Pechino). Nel 1966 Lao She fu una delle prime vittime della Rivoluzione Culturale Cinese: accusato di essere un controrivoluzionario, venne umiliato dalle Guardie Rosse (la sua biblioteca fu distrutta) e morì in circostanze misteriose annegandosi nel Lago Taiping a Pechino. Due sono i protagonisti del romanzo: la città di Pechino e Xiangzi che, ironia della sorte, significa "fortunato". Lao She descrive Pechino come una città «sporca, bella, decadente, vivace, caotica» ma sottolinea anche che per Xiangzi «l'unico amico che aveva era questa antica città».

L'opera in due atti in cinese (al Regio verrà rappresentata con sopratitoli in italiano) è fedele al romanzo e racconta le tristi vicende di Xiangzi: siamo a Pechino, nel 1920, il ragazzo del risciò lavora duramente per riuscire a comprarsi un suo risciò e non dover più sottostare a nessuno; dopo tre anni però il suo nuovo risciò viene sequestrato dai soldati, così è costretto a tornare a lavorare da Liu Siye, il suo vecchio padrone. Hu Niu, la figlia del padrone, lo seduce dopo averlo fatto bere; il giovane, sconvolto, lascia il lavoro e va a lavorare dalla famiglia Cao, ma Hu Niu lo raggiunge: è incinta e quindi Xiangzi deve sposarla. Dopo il matrimonio però la giovane donna muore di parto. Per Xiangzi la speranza è un nuovo amore per Xiao Fuzi, figlia del suo vicino di casa, ma la ragazza si suicida; la vita allora diventa solo un viaggio nel degrado, senza più alcuna speranza. Quando il romanzo di Lao She venne tradotto in americano, nel 1945, il traduttore Evan King ritenne la trama troppo triste e si inventò un lieto fine.

Il compositore Guo Wenjing è nato a Chonngqing nel 1956, la sua musica è eseguita in tutto il mondo (da Amsterdam a New York, da Parigi a Londra) ma ha scelto di continuare a vivere nel suo paese ed è stato a capo del dipartimento di composizione del Conservatorio di Pechino. Il suo stile mescola sapientemente la tradizione cinese con le tecniche compositive occidentali, creando così pagine di assoluta originalità. L'Orchestra e il Coro China National Centre for the Performing Arts saranno diretti da Zhang Guoyong, regia e scene sono di Yi Liming; nel ruolo del protagonista, affidato a un tenore, si alterneranno Han Peng e Jin Zhengjian.

martedì 22 settembre
Teatro Regio
Sala Caminetto - ore 18

Presentazione dell'opera
Il ragazzo del risciò
Conversazione con
Guo Wenjing

mercoledì 23 settembre
giovedì 24 settembre
Teatro Regio - ore 20

Il ragazzo del risciò

Opera in due atti
Libretto di Xu Ying
dal romanzo omonimo
di Lao She
Musica di **Guo Wenjing**
Versione originale in
cinese con sopratitoli
in italiano

Zhang Guoyong *direttore*
Yi Liming *regia e scene*
A'kuan *costumi*
Wang Qi *luci*
Orchestra e Coro China National Centre for the Performing Arts

Allestimento China National Centre for the Performing Arts

Una collaborazione tra China National Centre for the Performing Arts e Teatro Regio Torino

L'Opera al Teatro Regio: sempre più giovane

La Scuola all'Opera 2015-2016

di Marina Pantano ed Elisabetta Lipeti

Ogni anno quasi quarantamila ragazzi entrano al Teatro Regio per visitarne la struttura, impararne la storia, assistere alle prove, cimentarsi con il canto, la recitazione, la scenografia e la danza, vedere gli spettacoli insieme ai propri coetanei o con il pubblico delle recite serali.
L'entusiasmo che li contraddistingue è linfa vitale e sempre nuovo stimolo per il Teatro Regio che dedica risorse umane, promozionali e finanziarie alle innumerevoli attività rivolte al pubblico giovane, per far conoscere a bambini e ragazzi la musica e le arti teatrali espressi al massimo livello artistico.
In primo luogo, il Teatro garantisce ai ragazzi delle scuole una buona quota di posti a costo agevolato (18 euro) nelle recite delle opere in cartellone. Inoltre, organizza e coordina con il coinvolgimento di uno staff specializzato visite guidate, laboratori, attività didattiche e ludiche intorno al tema dell'opera. Non ultimo, confeziona un cartellone di spettacoli espressamente programmati per il pubblico giovane di tutte le fasce d'età e per le loro famiglie (biglietti a 15, 10 e 8 euro).
Lo spettacolo più importante della stagione 2015-16 dedicata ai ragazzi sarà *Pollicino* di Hans Werner Henze che viene eseguito per la prima volta al Teatro Regio nell'anno in cui ricorrono i novant'anni dalla nascita del compositore. Il brano è stato composto nel 1980 per i bambini di Montepulciano. Era allora una composizione pionieristica, perché nasceva dalla penna di un compositore "colto" con l'intento di diffondere la musica, attraverso la pratica diretta, tra i giovani del piccolo paese toscano. I bambini e i ragazzi che vi parteciparono, sia come cantanti sia come strumentisti sia come ascoltatori, al pari di piccoli esploratori, entrarono nel mondo musicale scoprendo tutti gli stili compositivi del Novecento, perché così prevede la partitura. Come sempre, le classi potranno scegliere la formula *Cantiamo l'Opera* che dà a centinaia di piccoli spettatori la possibilità di cantare le melodie più orecchiabili assieme ai personaggi della fiaba.

L'operazione, che sarà realizzata in collaborazione con il Conservatorio di Torino e altre istituzioni in via di definizione, sembra perfettamente in linea con gli intenti del progetto del Teatro Regio, la *Scuola all'Opera*, che da oltre vent'anni è impegnato nell'alfabetizzazione musicale del pubblico giovane. Un'alfabetizzazione non in senso stretto, vale a dire non solo relativa al linguaggio e al repertorio del teatro musicale, ma anche al culto del bello, al piacere della musica, all'impiego di qualità del tempo libero, alla confidenza con lo spazio teatrale, all'arte come divertimento.
Nel 2016 proseguirà la proposta di grandi titoli del repertorio in formato "pocket": questa volta sarà *La Cenerentola* di Gioachino Rossini a essere rimodulata dal garbo e dalla sensibilità che contraddistinguono la penna di Vittorio Sabadin.
Oltre al consueto appuntamento per il *Giorno della Memoria*, uno spazio significativo sarà dedicato nuovamente alla danza con un progetto che coinvolgerà un giovane coreografo, Massimiliano Volpini, e giovani danzatori italiani: *La giara e altre novelle*, inserito in un più ampio progetto dedicato alla musica di Alfredo Casella, il più importante compositore torinese (1883-1947).
A dicembre, una nuova versione di *Opera..ndo*, in formato natalizio, allieterà con festose attività didattiche, giochi, laboratori e visite guidate il periodo preferito dei più piccoli, tanto che Natale non sarà davvero Natale se non si passerà almeno una volta in Teatro.
Continuano, infine, i ben rodati e apprezzati percorsi di visita che collegano il Regio a numerose altre istituzioni culturali e ad alcuni musei di Torino e cintura, vere e proprie passeggiate tra quadri e cimeli storici grazie alle quali il sapere musicale intreccia e completa gli altri saperi.
Navigate con noi: scuola.teatroregio.torino.it, oppure scuolallopera.wordpress.com (il blog)

Lingotto Giovani

Le migliori rivelazioni internazionali sul palco del Lingotto

Due recital pianistici, tre differenti organici da camera e un appuntamento dedicato alle percussioni scandiscono questa nuova stagione di *Lingotto Giovani*, che si svolge come sempre nella Sala Cinquecento del Lingotto.
La programmazione prosegue, nel solco tracciato durante la scorsa stagione, con il coinvolgimento dei migliori strumentisti e gruppi da camera emersi negli ultimi anni nei più prestigiosi concorsi internazionali. Grande attesa dunque per il vincitore della sessantesima edizione del Busoni – che sarà decretato proprio a settembre 2015 – e per la pianista russa Varvara, primo premio al «Géza Anda» 2013 e protagonista di un recital beethoveniano. Dall'ARD di Monaco 2014 arrivano István Várdai e Simone Rubino, rispettivamente primi classificati nelle categorie di violoncello e percussioni, così come Jonas Frølund, clarinettista vincitore del Concorso «Marco Fiorindo» nello stesso anno. Completa la rassegna l'Atos Trio, Borletti Buitoni Trust Fellowship nel 2012, interprete di un programma monografico dedicato a Schubert.
Una novità rispetto al passato proviene da un accordo con l'Università di Torino, grazie al quale tutti i concerti saranno preceduti da una breve introduzione a cura dei migliori studenti del corso di laurea in Dams. Ancora più che in passato, dunque, caldo è l'invito rivolto alle scuole che, dietro prenotazione, potranno gratuitamente assistere ai sei appuntamenti della rassegna. Ingresso gratuito anche per gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* e ai possessori di *Pass60*.

Associazione Lingotto Musica

LMG

I CONCERTI DEL LINGOTTO

Abbonamenti e prevendita
Dal 2 all'8 settembre
sono ancora in vendita
nuovi abbonamenti
nei settori di Platea A, B, C
e in Galleria.
Dal 12 al 16 ottobre
prevendita dei singoli biglietti
per tutti i concerti
della stagione.

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
Lingotto Giovani 2015-2016

Sala Cinquecento del Lingotto - ore 20.30

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE
Recital del vincitore del
60° Concorso Pianistico
Internazionale
«Ferruccio Busoni»

István Várdai

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE
Jonas Frølund *clarinetto*
(primo premio Concorso
«Marco Fiorindo» 2014)
Francesco Barfoed *pianoforte*

Brahms
Sonata in fa minore op. 120 n. 1
Messager
Solo de concours
Schumann
Tre romanze op. 94
Weber
Gran duo concertante op. 48

MARTEDÌ 19 GENNAIO
Varvara *pianoforte*
(primo premio Concorso
«Géza Anda» 2013)

Beethoven
Fantasia in sol minore op. 77
Sonata in la bemolle maggiore
op. 110
Sonata in do minore op. 111

Varvara

MARTEDÌ 26 GENNAIO
István Várdai *violoncello*
(primo premio ARD di Monaco
2014 - categoria violoncello)
Zoltán Fejérvári *pianoforte*

Bartók
Rapsodia n. 1
Stravinskij
Suite italienne
Brahms
Sonata in fa maggiore op. 99

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO
Atos Trio
Annette von Hehn *violino*
Stefan Heinemeyer *violoncello*
Thomas Hoppe *pianoforte*
(Borletti Buitoni Trust Fellowship
2012)

Schubert
Trio in mi bemolle maggiore
op. 148 D. 897 (*Notturno*)
Trio in mi bemolle maggiore
op. 100 D. 929

Atos Trio

MARTEDÌ 8 MARZO
Simone Rubino *percussioni*
(primo premio ARD di Monaco
2014 - categoria percussioni)

Musiche di Bocca, Burton,
Cangelosi, Maric, Xenakis

BIGLIETTI
ingressi numerati, in vendita il pomeriggio e la sera del concerto, da euro 10 a euro 5
biglietti gratuiti per le scuole (su prenotazione), per gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* e per i possessori di *Pass60*.

BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41
tel. 011 631 37 21
orario 14.30-19 nei giorni di concerto

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
info@lingottomusica.it

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

STAGIONE 2015-2016
Conservatorio G. Verdi - ore 21

LE PROVE GENERALI
Teatro Vittoria - ore 17

SENZA SEGRETI: LE PROVE APERTE
+SpazioQuattro - ore 10

OTTOBRE 2015
Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore*
MAHLER IN DICIASSETTE
Musica di Mahler

Giampaolo Pretto

NOVEMBRE 2015
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore e violino solista
Vincent Beer-Demander *mandolino*
PIZZ
Musiche di Strauss, Mascagni, Donizetti, Calace, Britten, Rossini, Vivaldi

DICEMBRE 2015
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Paolo Grazia *oboe*
ITALIA-GERMANIA
Musiche di Albinoni, Bach, Händel, Vivaldi

GENNAIO 2016
I Fiati dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto
maestro concertatore e flauto solista
POLMONI
Musiche di Jacob, Gounod, Gouvry, Françaix

FEBBRAIO 2016
Orchestra Filarmonica di Torino
Alexander Mayer *direttore*
ALIANTI
Musiche di Kernis, Brahms, Beethoven

Alexander Mayer

MARZO 2016
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
QUADRI
Musiche di Yi, Mendelssohn, Musorgskij

APRILE 2016
Orchestra Filarmonica di Torino
Micha Hamel *direttore*
Ronald Brautigam *pianoforte*
BEAMISH & MOZART
Musiche di Haydn, Beamish, Mozart

Ronald Brautigam

MAGGIO 2016
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore e violino solista
Andrea Rebaudengo *pianoforte*
FRANCIA-SPAGNA
Musiche di Turina, Falla, Chausson

Andrea Rebaudengo

GIUGNO 2016
Orchestra Filarmonica di Torino
Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Filippo Maria Bressan *direttore*
Dario Tabbia *maestro del coro*
Carlotta Gomiero *soprano*
Marta Codognola *mezzosoprano*
Matteo Pavlika *tenore*
Desaret Lika *basso*
GUERRA
Musiche di Haydn

Filippo Maria Bressan

CONSERVATORIO G. VERDI
ABBONAMENTO A 9 CONCERTI

INTERO	160 euro
RIDOTTO	130 euro
GIOVANI NATI DAL 1985 E UNITRE	60 euro

ABBONAMENTO "I MAGNIFICI 5"

INTERO	90 euro
RIDOTTO	70 euro
GIOVANI NATI DAL 1985 E UNITRE	35 euro

BIGLIETTO SINGOLO

INTERO	21 euro
RIDOTTO	15 euro
GIOVANI NATI DAL 1985 E UNITRE	8 euro

TEATRO VITTORIA - PROVE GENERALI

INTERO	10 euro
GIOVANI NATI DAL 1985 E UNITRE	8 euro

+SPAZIOQUATTRO - PROVE APERTE

INTERO	3 euro

Per date, informazioni e riduzioni **www.oft.it**

Rinnovo **abbonamenti** e prenotazione nuovi abbonamenti **entro il 30 settembre** presso i nostri uffici, telefonicamente al numero 011 53 33 87, via e-mail all'indirizzo biglietteria@oft.it
I posti relativi ai nuovi abbonamenti verranno assegnati a partire da lunedì 5 ottobre 2015.

INFORMAZIONI e CONTATTI
via XX Settembre, 58
(scala destra - primo piano)
biglietteria@oft.it - tel. 011 53 33 87

Orario di apertura al pubblico:
lunedì ore 10.30-13
martedì ore 14.30-18
mercoledì ore 10.30-17
biglietteria@oft.it

LE STAGIONI
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO 2015·2016

Glenn Gould e la musica del silenzio

di Roberto Carretta

Sette brani musicali, eseguiti e raccontati sul palco per provare a dire l'indicibile: il silenzio. Un programma "mirabilmente singolare", quello con il quale saremo in scena lunedì 23 novembre alla Villa Tesoriera, come il nume tutelare della serata, Glenn Gould.
Nel 1955 Gould scelse le *Variazioni Goldberg* per il suo esordio discografico. Nove anni dopo, al culmine della fama, abbandonò i concerti negandosi all'obbligo del musicista-acrobata che affronta passaggi sempre più impervi per lo stupore del pubblico. L'*Aria* delle *Goldberg* è uno scrigno riaperto dopo lungo tempo. Un virtuoso solitamente riempie il vuoto con frenesia, l'*horror vacui* in musica si manifesta con collane di note che stordiscono l'ascoltatore. La gestualità del pianista canadese invece è prossima alla danza di un amante. Un amante deve fuggire l'abitudine e la routine con ogni gesto, ogni contatto e liberare lo stupore della prima volta e il trasporto di un addio.
Nel 1981 Gould torna in studio per incidere una nuova versione delle *Goldberg*. Due fotogrammi lo ritraggono in una postura pressoché identica: curvo sul pianoforte sfiora la tastiera con il viso, lo sguardo sembra controllare l'allineamento dei tasti mentre le dita li sfiorano quasi titubanti, l'espressione accompagna ancora ogni nota come la carezza di un amante. L'*Aria da capo* è quasi raddoppiata come tempo d'esecuzione. Gould spiegò: «Mi piacerebbe credere che esista – soprattutto da qualche anno a questa parte – una sorta di pace autunnale in ciò che faccio, in modo che buona parte della musica diventi un'esperienza tranquillizzante…» L'incisione giovanile gli pareva «troppo veloce per essere piacevole».
Il giovane degli esordi è sostituito da un signore che dimostra più dei suoi quarantanove anni. C'è molto bianco fra le note nell'esecuzione del 1981. Cosa sarebbe un'immagine senza uno sfondo sul quale stagliarsi? Ogni nota della *XV variazione*, definita "la perla nera", sembra seguita dalla propria ombra, un simulacro che dimora nel silenzio.
«Bach pensa per stacchi, non per dissolvenze». Nello "staccato" del *Preludio in do maggiore* dal *Clavicembalo ben temperato* il suono è un equilibrista, in bilico su una corda tesa tra due abissi di silenzio. Il *Contrapunctus XIV* de *L'Arte della fuga* resta invece proteso su quel silenzio, come un arco interrotto di Piranesi. La prima delle *4 Ballate op. 10* di Brahms è intessuta di suoni che sfuggono come volute di fumo dalla porta socchiusa di una stanza nella quale qualcuno sta suonando per se stesso… Un canto strappato al silenzio è anche il tema del *Quartetto per archi op. 1* dello stesso Gould... quattro note perennemente sospese, esili come un'installazione di Calder, scelte per chiudere la serata.
In scena, dunque, la danza immobile con la quale la musica registra le oscillazioni delle passioni umane, senza dimenticare la lezione di quiete impartita dall'altrove dal quale proviene e al quale fa ritorno.

38° FESTIVAL INTERNAZIONALE ANTIDOGMA MUSICA

TORINO
MARTEDÌ 20 OTTOBRE
Teatro Vittoria - ore 21
Anna Siccardi *soprano*
Luca Ripanti *flauto*
Leonardo Boero *violino*
Claudio Gillio *viola*
Luigi Giachino *pianoforte*
IL MUSICAL AL CINEMA
Contaminazioni e proiezioni video

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE
Aula Magna Politecnico - ore 18
Elena Bakanova *soprano*
Antidogma Ensemble
(**Leonardo Boero** *violino*
Massimo Barrera *violoncello*
Massimo Pitzianti *fisarmonica*
Marinella Tarenghi,
Luigi Giachino *pianoforte*)
Introduzione di **Attilio Piovano**
Musiche di Schubert, Boero, Platini, Sanson

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE
Villa Tesoriera - ore 17
Ancuza Aprodu *pianoforte*
Roberto Carretta *relatore*
GLENN GOULD E LA SCOPERTA DELLA LENTEZZA: LA MUSICA COME SILENZIO
Musiche di Bach, Brahms, Satie, Marais

MARTEDÌ 1 DICEMBRE
Villa Tesoriera - ore 17
Francesca Villa *violoncello*
Gianluca Cascioli *pianoforte*
Antidogma Ensemble
(**Massimo Mazzone** *clarinetto*
Leonardo Boero *violino*
Massimo Barrera *violoncello*
Davide Ficco *chitarra*
Ancuza Aprodu *pianoforte*)
LA LENTE SUI MARGINI
Musiche di Cascioli, Restagno, Capurso, Gangi, Dinescu, Chaves, Jouve

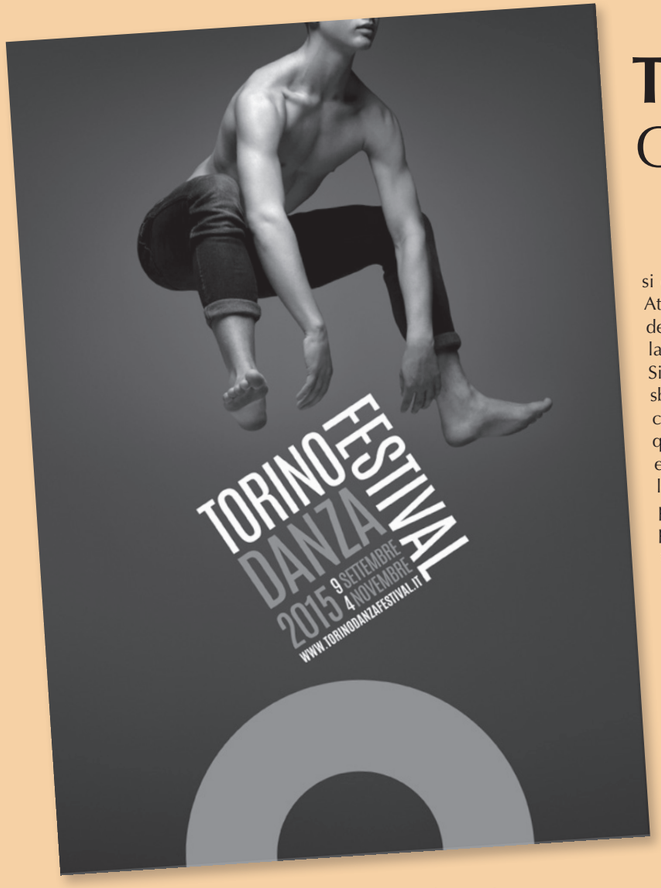
MANTA
SABATO 10 OTTOBRE
Cascina Aia - ore 21
Antidogma Ensemble
(**Leonardo Boero** *violino*
Ancuza Aprodu, **Luigi Giachino** *pianoforti*
Riccardo Balbinutti,
Lorenzo Guidolin *percussioni*)
Antonmario Semolini *direttore*
Introduzione di **Attilio Piovano**
DUE PIANOFORTI NELLA LETTERATURA DEL '900
Musiche di Bernstein, Colla, Milhaud

SABATO 7 NOVEMBRE
Santa Maria del Monastero - ore 21
Ancuza Aprodu *pianoforte*
Anna Siccardi *voce narrante*
UN'AVVENTURA TRA I QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE
Musiche di Musorgskij

SABATO 28 NOVEMBRE
Santa Maria degli Angeli - ore 21
Orchestra Bartolomeo Bruni
Guido Maria Guida *direttore*
Anna Siccardi *soprano*
Massimo Marin, **Leonardo Boero** *violini*
Introduzione di **Attilio Piovano**
Musiche di Bach, Händel, Pachelbel

SABATO 19 DICEMBRE
Santa Maria del Monastero - ore 21
Ensemble Antidogma
(**Anna Siccardi, Chiara Morelli** *soprani*
Leonardo Boero *violino*
Magdalena Vasilescu *viola*
Massimo Barrera *violoncello*
Marinella Tarenghi *armonium*)
TANTI AUGURI E… ARRIVEDERCI
Musiche di J. Strauss, Offenbach, Webber, Adams

SANTO STEFANO BELBO
DOMENICA 11 OTTOBRE
Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo - ore 18
REPLICA DEL CONCERTO DI SABATO 10 OTTOBRE A MANTA



Torinodanza 2015
Oltre le barriere

T*orinodanza* è rivolto verso chi ama scoprire universi curiosi e originali, anche al di là dei confini disciplinari della danza. Attraversare le barriere è una delle dimensioni caratteristiche del nostro tempo, di volta in volta accompagnata dal senso della scoperta e dell'opportunità, oppure della fuga e del dramma. Siamo impegnati in un continuo superamento dei limiti, uno sbilanciamento che ci porta alternativamente in alto o in basso, ci condanna al disequilibrio o ci regala un nuovo orizzonte. Di questa condizione della contemporaneità troviamo oggi tracce evidenti nel lavoro degli artisti più sensibili, che ci narrano il loro percorso salvifico o il precipitare verso un buio che pare privo di speranze. E se quest'ultima è la faccia della realtà che più ci investe nel quotidiano, all'arte compete fortunatamente il simulare, se non realizzare, anche la ricostruzione di un senso di umanità e speranza, di bellezza. Inseguendo il gusto dell'ibridazione, caratteristico di *Torinodanza*, potremo scoprire una favola moderna, a metà tra cinema e danza, come *Kiss & Cry*, un capolavoro al quale dedichiamo le cinque sere inaugurali; ma anche il suo speculare e diversissimo gemello *Kamp*, che illumina invece il lato oscuro e doloroso dell'uomo, con una commozione che sale alta insieme alle invenzioni visive stupefacenti. Se poi parliamo di quell'instancabile desiderio di trasfigurare chi appare sconfitto dal destino o dai propri fantasmi, ridandogli una nuova, inconsueta bellezza e serenità, allora pensiamo subito ad Alain Platel, che ci presenta un'altra straordinaria tappa della sua avventura umana e artistica, stavolta sostenuta da una quarantina di musicisti di una banda. Ed è proprio la banda la miglior metafora di una comunità normale, legata da passioni e amicizie speciali. L'edizione 2015 ci riporta anche al Teatro Regio, per offrire un palcoscenico adeguato all'impetuosa e poetica ispirazione di Sasha Waltz, qui con una delle sue più riuscite coreografie, delicata e potente. Un Festival da scoprire, che ci offre la danza dinamica e pura di Foniadakis e Di Stefano con Aterballetto; o la danza ibridata con l'acrobazia, nella virtuosistica e misteriosa apparizione dei 22 interpreti di *XY*: lo spettacolo nel quale la metafora del rischio più si avvicina alla realtà. Anche quest'anno non mancano sorprese e giochi visivi, come nell'incontro di hip hop e proiezioni in 3D dei Kafig, uno dei momenti più spettacolari del Festival; oppure nel piccolo e prezioso *Chut* di Fanny de Chaillé, creazione dedicata a inquietudini e solitudini del nostro tempo, stavolta tratteggiati con una stupefatta ironia che ci rimanda a Buster Keaton o Charlie Chaplin. Maestra nel mescolare impianto visivo, musica e gesto è anche la giovane Louise Vanneste, a Torino per la prima volta.

Ci dedichiamo ovviamente alla coreografia italiana in prospettiva storica, grazie al progetto RIC.CI, che presenta Valeria Magli e riscopre danze futuriste grazie a Silvana Barbarini, oltre che con una nuova produzione del giovane Daniele Ninarello. Ancora in Italia, ed ecco una partita di pallamano giocata nel buio del deficit visivo da Alessandro Sciarroni, con un altro scarto rispetto ai canoni della danza contemporanea, come accade anche per l'immersione nel tango che ci regala Leonardo Cuello. Per concludere, *Torinodanza* compie il cerchio e torna verso quella danza più riconosciuta (e celebrata come tale) per una serata che accomuna Benjamin Millepied – oggi star del firmamento coreografico, grazie anche alla sua innovativa direzione del ballo all'Opéra di Parigi – e William Forsythe. Il nitido, struggente e bellissimo ciclo di caduta e rinascita di *Quintett*, uno dei suoi capolavori, è forse l'omaggio definitivo, esteticamente perfetto quanto commovente, al nostro essere perennemente divisi tra felicità e paura.

Gigi Cristoforetti
direttore artistico